



Bolzano, 30.04.2025

Al Consigliere prov.le  
Dott. Sandro Repetto

Per conoscenza: Signor Presidente  
Arnold Schuler  
documenti@consiglio-bz.org

**Risposta scritta all'interrogazione n. 594/25-XVII**  
"Cartelli e fiaccole"

Egregio Consigliere provinciale,

in riferimento all'interrogazione 594/25-XVII si comunica quanto segue:

**1. In qualità di Assessore alla Scuola, non ritiene di avere una responsabilità indiretta nell'aver contribuito, con la Sua partecipazione alla fiaccolata assieme a Casa Pound, alla creazione di un contesto nel quale determinati comportamenti trovano spazio e legittimazione?**

*La fiaccolata non era una manifestazione di Casa Pound, ma una celebrazione del "Comitato 10 febbraio", realtà riconosciuta a livello nazionale per la promozione di commemorazioni legate al ricordo dei martiri delle Foibe e dell'esodo istriano giuliano-dalmata. Gli stessi esponenti di casa Pound presenti a quella manifestazione erano presenti anche alle manifestazioni istituzionali della stessa giornata. Quel giorno ho partecipato a tutte le iniziative istituzionali legate al ricordo del 10 febbraio. Non ritengo di avere responsabilità legate alla creazione di un contesto nel quale determinati comportamenti trovino spazio o legittimazione. Se non altro non più di qualunque altro rappresentante istituzionale che ha partecipato alle celebrazioni del 10 febbraio.*

**2. Quali provvedimenti intende adottare l'Istituto di Istruzione Superiore Galileo Galilei nei confronti dello studente autore del cartello e della diffusione dell'immagine?**

Come riporta la Dirigente dell'Istituto scolastico:

"In merito a quanto accaduto all'Istituto Galilei si specifica quanto segue: lo studente non ha affisso da nessuna parte a scuola il cartello "Antifascismo=mafia", bensì si è fatto fotografare in un'aula durante l'intervallo con tale cartello in mano, diffondendo poi la foto sui social.



In merito a quanto affermato, che è richiesta “un’urgente riflessione sull’ambiente educativo e sui messaggi che vengono trasmessi alle nuove generazioni” vogliamo con fermezza sottolineare, affinché non si ingeneri alcun equivoco in merito, che l’ambiente educativo e formativo della nostra scuola non trasmette affatto messaggi diseducativi o equivoci in merito a giudizi storici e/o relativi all’attualità: chiediamo che venga riconosciuto e rispettato il lavoro di tanti e tante docenti che attraverso una serie di attività didattiche e progettuali rivolte a singole classi e/o a più classi dell’Istituto hanno l’obiettivo di favorire lo sviluppo di una coscienza civica e rispettosa dei valori democratici e della pacifica convivenza.

Il percorso scolastico deve rappresentare per gli studenti e le studentesse un tempo di crescita sia dal punto di vista della propria personalità, e quindi dello sviluppo delle competenze trasversali e socio-emotive, sia dal punto di vista della formazione e della istruzione personale in vista del proprio inserimento lavorativo o della prosecuzione degli studi in qualità di cittadini/e e persone responsabili. Durante tale percorso, che si configura quindi anche come un percorso educativo volto alla responsabilizzazione del singolo, lo studente/la studentessa risponde personalmente della propria condotta in contrasto con i principi, declinati in articoli, del regolamento di Istituto. Quindi per il compito educativo che la scuola svolge, sono state intraprese dal Consiglio di Classe le azioni sanzionatorie previste dal suddetto regolamento, per far riflettere adeguatamente lo studente su quanto da lui compiuto.”

**3. Quali azioni educative e formative intende mettere in campo l’Assessorato alla Scuola, in collaborazione con la Sovrintendenza scolastica, per far comprendere allo studente la gravità del suo gesto e per prevenire il ripetersi di episodi simili nelle scuole della Provincia?**

Si veda la risposta alla domanda n. 2

**4. Ritiene di poter esercitare il suo ruolo educativo con la necessaria credibilità e responsabilità, dopo aver preso parte a una manifestazione al fianco di esponenti di un movimento dichiaratamente estremista e neofascista?**

La mia presenza alla fiaccolata aveva unicamente carattere commemorativo, senza alcuna condivisione o contiguità con presunte ideologie estremiste. L’esercizio del mio ruolo educativo e istituzionale continuerà con la stessa credibilità e senso di responsabilità dimostrati finora, basandosi sui valori fondamentali della Costituzione italiana, sul rispetto della dignità umana e sulla promozione della memoria storica nella sua interezza e complessità. Peraltro, non posso chiedere a tutti i partecipanti a pubbliche manifestazioni a quali associazioni siano aderenti.

Distinti saluti

Marco Galateo  
Assessore  
(sottoscritto con firma digitale)

Firmatodigitalmenteda:  
MarcoGalateo  
Data:30/04/202508:37:40